

Episodio di Conegliano, 3.1.1945

Nome del Compilatore: Federico Maistrello

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Conegliano	Conegliano	Treviso	Veneto

Data iniziale: 3/1/1945

Data finale: 3/1/1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
1	1			1									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	1					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute (con indicazioni anagrafiche, tipologie)

Hocevar Francesco, classe 1912, di Gorizia.

Altre note sulle vittime:

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Hocevar, partigiano goriziano di origine slava, nel dicembre 1944 era stato catturato dai fanti di marina della Divisione Decima (X MAS) in Venezia Giulia nel corso dell'Operazione 'Adler' condotta dai nazifascisti a nord di Gorizia (Altopiano della Bainsizza, Selva di Tarnova ecc.) contro le truppe di Tito lungo il confine italo-slavo nord orientale.

Condannato a morte da uno dei cosiddetti Tribunali di guerra della Decima, egli aveva avuto salva la vita per intercessione dell'arcivescovo di Gorizia e del Comando tedesco di zona. Poiché tuttavia gli uomini di

Borghese non intendevano farsi sottrarre il condannato, lo trasferirono al castello di Conegliano, presso la sede dell'Ufficio 'I' divisionale, dove fu rinchiuso in cella per essere interrogato. Nel corso della notte del 3 gennaio 1945 un fante di marina – uomo di fiducia del comandante dell'Ufficio 'I' – portò il prigioniero fuori dall'edificio; l'indomani mattina il cadavere di Hocevar fu rinvenuto da una guardia municipale sulla gradinata che collega il centro di Conegliano con il maniero.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione

Violenze connesse all'episodio:

Tipologia:

Rastrellamento

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

Fanti di marina dell'Ufficio 'I' divisionale della X MAS.

Nomi:

1. Tenente Bertozzi Umberto, classe 1905, di Colorno (Parma), comandante dell'Ufficio 'I' divisionale;
2. Marò Benedetti Ranunzio, classe 1925, di Torino, appartenente all'Ufficio 'I' divisionale.

Note sui presunti responsabili:

Estremi e Note sui procedimenti:

CAS Sezione Speciale di Vicenza, processo del 1947 a carico di Bertozzi Umberto e altri.
Imputato dell'omicidio di Hocevar, Benedetti, nonostante le dichiarazioni istruttorie rilasciate da compagni di cella che lo indicavano come probabile esecutore dell'omicidio, definendolo inoltre uomo di fiducia del

tenente Bertozzi, pertanto qualificato per un compito delicato come quello di eliminare un prigioniero 'protetto' dalla Chiesa e dai tedeschi, fu assolto per insufficienza di prove con sentenza 4 giugno 1947 pronunciata dalla CAS Sezione Speciale di Vicenza.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Cino Boccazzi, racconto *Altri Natali*, in 'Treviso Informa', anno 3°, n.4, Cassamarca, Treviso, 2000/2001.

Fonti archivistiche:

Archivio della Corte di Assise di Vicenza, CAS Sezione Speciale di Vicenza, processo del 1947 a carico di Bertozzi Umberto e altri, verbale di dibattimento, udienza del 29 gennaio 1947, deposizioni di Boranga Gino, di anni 50, di Maniago, farmacista e presidente del CLN locale, e di Fontanin Natale, di anni 46, di Maniago; entrambi detenuti nel castello di Conegliano nei giorni dell'uccisione di Hocevar.

Sitografia e multimedia:

Altro:

V. ANNOTAZIONI

VI. CREDITS

ISTRESCO Treviso – ANPI provinciale Treviso